

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2023, n. 738.

Approvazione del Bando pubblico per la erogazione di incentivi in aggiunta al conto termico 2.0 rivolti ai cittadini della regione Umbria, per la sostituzione degli impianti di riscaldamento civile a biomassa più inquinanti con sistemi ad alta efficienza ed a basse emissioni e dello schema di convenzione con PARCO 3A Soc. Cons. a r.l per il supporto alla gestione del Bando.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Approvazione del Bando pubblico per la erogazione di incentivi in aggiunta al conto termico 2.0 rivolti ai cittadini della regione Umbria, per la sostituzione degli impianti di riscaldamento civile a biomassa più inquinanti con sistemi ad alta efficienza ed a basse emissioni e dello schema di convenzione con PARCO 3A Soc. Cons. a r.l per il supporto alla gestione del Bando."** e la conseguente proposta dell'Assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare lo schema del **"Bando pubblico per la erogazione di incentivi in aggiunta al conto termico 2.0 rivolti ai cittadini della regione Umbria, per la sostituzione degli impianti di riscaldamento civile a biomassa più inquinanti con sistemi ad alta efficienza ed a basse emissioni"** riportato in allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di individuare la Società 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. Cons. a r.l., che opera a favore della Regione Umbria e degli altri Soci Pubblici ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", quale soggetto idoneo a fornire supporto tecnico per l'attuazione e la gestione del bando di cui al punto precedente;

3) di approvare lo schema di **"Convenzione tra la REGIONE UMBRIA e PARCO 3A SOC. CONS. A.R.L. per l'affidamento dell'incarico per la gestione operativa del bando per l'assegnazione di contributi regionali per la rottamazione di generatori alimentati a biomasse legnose"** riportato in allegato 2) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che disciplina i rapporti tra Regione Umbria e PARCO 3A SOC. CONS. A.R.L. per la gestione del bando di cui al Punto 1;

4) di incaricare il dirigente del Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti di procedere alla firma della convenzione di cui al punto precedente e di mettere in atto tutto quanto necessario per l'attuazione del Bando di cui al punto 1 e l'erogazione dei relativi contributi;

5) di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 33/2013;

6) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Morroni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del Bando pubblico per la erogazione di incentivi in aggiunta al conto termico 2.0 rivolti ai cittadini della regione Umbria, per la sostituzione degli impianti di riscaldamento civile a biomassa più inquinanti con sistemi ad alta efficienza ed a basse emissioni e dello schema di convenzione con PARCO 3A Soc. Cons. a r.l per il supporto alla gestione del Bando.

Premesso che:

— l'Accordo di Programma, firmato con il MATTM (ora MASE) il 14 dicembre 2018, per il miglioramento della qualità dell'aria nella regione Umbria presenta misure atte a rispondere alle specifiche esigenze del territorio della Conca Ternana, sottoposta a Procedura di infrazione UE per il superamento del limite di giorni di superamento delle concentrazioni delle PM10 in atmosfera. Con l'accordo sono stati assegnati dal MASE alla Regione Umbria 4 milioni di Euro da destinarsi a interventi di risanamento concordate con la Regione Umbria, con il Comune di Terni, con il Comune di Narni ed ARPA Umbria;

— in risposta alla PEC Prot. n. 39500 del 16/4/2021 del MITE (ora MASE), con cui si dava disponibilità della somma di euro 170 milioni destinata alle regioni coinvolte nelle procedure di infrazione attivate nei confronti dell'Italia per i superamenti dei valori limite del materiale particolato PM10, la Regione Umbria ha dichiarato la propria manifestazione di interesse all'utilizzo della quota di propria competenza (€ 25.000.000,00) delle predette risorse per la realizzazione ulteriori di interventi volti al miglioramento della qualità dell'aria.

— la Corte di giustizia dell'Unione europea con sentenza del 10 novembre 2020 ha dichiarato che l'Italia, con specifico riferimento al materiale particolato PM10, è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'allegato XI della direttiva 2008/50 nonché all'obbligo previsto all'articolo 23, paragrafo 1, secondo comma, di detta direttiva, di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile;

— in ottemperanza alla citata sentenza e al fine di ridurre i tempi di rientro nei limiti definiti dal D.Lgs 155/2010, con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 286 del 20/12/2022 è stato approvato l'Aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria con l'obiettivo di rientrare nei limiti dei giorni di superamento delle concentrazioni delle PM10 nella Conca Ternana e di promuovere il miglioramento della qualità dell'aria in tutto il territorio della regione Umbria; le azioni del PRQA prevedono interventi anche nel settore del riscaldamento civile a biomassa programmando iniziative, in aggiunta la Conto Termico 2.0, finalizzate all'incentivazione della rottamazione dei camini e delle stufe obsolete e all'acquisto di sistemi ad alta efficienza ed a basse emissioni;

— secondo lo studio sulla caratterizzazione delle polveri fini, condotto nel 2022 da ARPA Umbria nella Città di Terni, risulta che dimezzando i valori delle concentrazioni delle polveri fini dovute alla sola combustione delle biomasse per riscaldamento si registrerebbe un numero di superamenti della media giornaliera delle concentrazioni di PM10 (50 µg) ampiamente all'interno dei limiti di legge;

— in data 19/01/2023 è stata firmata l'integrazione dell'accordo di programma per la qualità dell'aria tra Regione Umbria e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) che ha assegnato ulteriori 25 milioni per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio regionale dell'Umbria;

— con DGR n. 172/2023 In data 22/02/2023 sono state approvate otto schede aggiuntive di interventi per l'attuazione dell'integrazione del suddetto Accordo di programma. In particolare la scheda n. 21 affronta il problema del riscaldamento domestico a biomassa legnosa prevedendo l'erogazione di incentivi aggiuntivi al Conto termico 2.0, per la sostituzione nel territorio regionale delle stufe e dei caminetti più inquinanti con sistemi ad alta efficienza;

Considerato che:

— la quota delle risorse, destinate all'attuazione degli interventi della scheda 21, è pari a Euro 5.500.000 per la concessione dei contributi ai cittadini ed € 165.000,00 per le attività di supporto nonché € 335.000,00 per la relativa campagna informativa e di comunicazione della durata di tre anni. Le campagne di comunicazione sono attivate per sensibilizzare la popolazione umbra sull'esigenza di ridurre le emissioni in atmosfera prodotte dal riscaldamento domestico e per promuovere gli incentivi dando supporto agli sportelli informativi dei Comuni interessati con servizi di accompagnamento per la presentazione delle domande di concessione degli incentivi economici relativi alla sostituzione degli impianti di riscaldamento obsoleti;

— per l'erogazione degli incentivi aggiuntivi al Conto termico 2.0 - per la sostituzione nel territorio regionale delle stufe e dei caminetti più inquinanti con sistemi ad alta efficienza - è stato predisposto lo schema di "Bando pubblico per la erogazione di incentivi in aggiunta al conto termico 2.0 rivolti ai cittadini della regione Umbria, per la sostituzione degli impianti di riscaldamento civile a biomassa più inquinanti con sistemi ad alta efficienza ed a basse emissioni." riportato nel documento in Allegato 1) al presente atto, ove sono disciplinate le modalità di accesso al contributo da parte dei cittadini, la sua quantificazione sulla base dell'ISEE e della performance ambientale dell'intervento, nonché le modalità di erogazione del contributo.

— il Servizio “Energia, Ambiente, Rifiuti” della “Direzione Regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile”, cui afferiscono le competenze per l’espletamento delle attività inerenti all’attuazione del sopraccitato bando, non dispone di un apparato organizzativo tale da garantire l’espletamento di tutte le attività necessarie alla gestione di tali fondi nel rispetto dei tempi pianificati. Pertanto, al fine di garantire una gestione ottimale del richiamato bando, è stata individuata la Società 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. Cons. a r.l., che opera a favore della Regione Umbria e degli altri Soci Pubblici ai sensi della vigente normativa in materia di “in house providing”, quale soggetto idoneo a fornire supporto tecnico per la gestione del bando, anche in considerazione del recente aggiornamento dello Statuto Societario deliberato dall’Assemblea dei Soci della 3A-PTA il giorno 11/05/2023;

— con D.G.R. n. 113 del 07/02/2023 la Giunta regionale ha dato mandato alla società in house 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. Cons. a.r.l., di redigere uno Studio di Fattibilità tecnico/economica per la gestione del servizio di controllo sugli impianti termici ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 e sugli APE, ai sensi del D.P.R. n. 75 del 16.04.2013.

— con Deliberazione n. 330 del 29/03/2023 la Giunta Regionale ha approvato lo Studio di Fattibilità tecnico/economica prodotto da 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria e ha dato mandato alla medesima Società di provvedere all’adeguamento statutario al fine di poter svolgere le attività di supporto all’Amministrazione regionale in materia di impianti termici.

— con D.G.R. n. 450 del 03/05/2023 “Conferenza dei soci e Assemblea dei soci del 11.05.2023 di 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Scarl. Determinazioni” sono state approvate le necessarie modifiche statutarie al fine di mettere la Soc. 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria nella condizione di poter svolgere le richieste attività di supporto all’Amministrazione regionale.

— per regolamentare i rapporti e le attività per la gestione del bando di cui trattasi è stata predisposto lo schema di Convenzione, tra Regione Umbria e Società PARCO 3A SOC. CONS. A.R.L, riportato in allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto. In particolare lo schema di Convenzione prevede che la Società PARCO 3A SOC. CONS. A.R.L. assuma l’incarico di svolgere le seguenti attività:

- creazione, gestione e aggiornamento di una piattaforma informatica per la pubblicizzazione dei contenuti del bando e la ricezione delle domande di contributo per la sostituzione degli impianti di riscaldamento a biomasse obsoleti e a bassa efficienza;

- ricezione delle domande di contributo e rispettive verifiche di ricevibilità e ammissibilità (tecniche e di merito);

- predisposizione dell’elenco delle domande di contributo ammissibili, a seguito dell’esito dell’istruttoria, da trasmettere all’Amministrazione regionale con cadenza mensile per la formale approvazione con atto dirigenziale dell’elenco dei beneficiari e degli esclusi;

- liquidazione del contributo fino ad esaurimento dello stanziamento, ai cittadini beneficiari del contributo, in aggiunta al contributo del GSE (Conto Termico 2.0), per la sostituzione degli impianti di riscaldamento a biomasse obsoleti e a bassa efficienza.

- predisposizione di un report semestrale delle attività afferenti il bando e oggetto dell’affidamento, al fine della trasmissione al MASE da parte della Regione;

- assicurare il servizio di informazione/assistenza ai cittadini attraverso canali telefonici, via mail e in sede mediante sportello front-office dedicato;

- verifiche, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, di veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte su un campione pari ad almeno il 5% dei beneficiari che hanno ricevuto il contributo;

- assicurare, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. ai soggetti interessati, la partecipazione al procedimento ed il diritto di accesso agli atti afferenti al bando;

- assicurare il supporto all’Amministrazione nella gestione dei procedimenti di revoca e di recupero dei contributi concessi attraverso la predisposizione della relativa documentazione;

- produrre al Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti, entro il 31 ottobre 2025 una relazione dell’attività svolta completa dei dati e della documentazione richiesta dal decreto direttoriale MATTM-CIEA n. 0000121 del 29/4//2020, integrato e modificato dal Decreto Direttoriale del MASE 0000209 del 24/4/2023, per la rendicontazione finale al MASE da parte della Regione

— per dare attuazione alle attività sopra richiamate è quindi necessario che il Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti proceda all’affidamento dell’incarico alla Società PARCO 3A SOC. CONS. A.R.L., quantificandone i costi e provvedendo alla sottoscrizione della Convenzione, riportata in Allegato 2 nonché a tutti gli atti necessari per procedere all’erogazione dei contributi di cui al presente atto.

Per quanto sopra esposto si propone alla Giunta Regionale di deliberare quanto segue:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato 1)

Bando pubblico per la erogazione di incentivi in aggiunta al conto termico 2.0 rivolti ai cittadini della regione Umbria, per la sostituzione degli impianti di riscaldamento civile a biomassa più inquinanti con sistemi ad alta efficienza ed a basse emissioni.

INDICE

- 1) Obiettivi del bando
- 2) Requisiti di partecipazione al bando e interventi ammissibili
- 3) Entità dell'incentivo regionale
- 4) Modalità e termini per la presentazione delle domande
- 5) Spese ammissibili
- 6) Approvazione graduatoria, concessione dell'incentivo e liquidazione
- 7) Risorse finanziarie
- 8) Controlli a campione
- 9) Revoche
- 10) Cumulabilità del contributo
- 11) Accesso agli atti e tutela della privacy
- 12) Responsabile del procedimento e informazioni

1) OBIETTIVI DEL BANDO

La Regione Umbria persegue politiche attive finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera a tutela della qualità dell'aria.

Obiettivo del presente bando è quello di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e all'incremento dell'efficienza energetica attraverso l'erogazione di incentivi in aggiunta al conto termico 2.0 e rivolti ai cittadini residenti nella regione Umbria, per la sostituzione degli impianti di riscaldamento civile a biomassa più inquinanti con sistemi ad alta efficienza ed a basse emissioni (classe 4 o 5 stelle DM 186/2017 e pompe di calore).

Gli impianti oggetto della sostituzione devono avere potenza al focolare inferiore a 35 kW ed essere ubicati in fabbricati nella regione Umbria.

Si è riscontrato nel tempo che l'impatto emissivo di queste tipologie di impianti termici è rilevante. Dall'inventario delle emissioni regionale, aggiornato al 2018, risulta che il riscaldamento domestico a biomassa è responsabile del 76% delle emissioni di PM10 primario a livello regionale. Inoltre gli impianti con i focolari aperti producono una elevata quantità di benzo(a)pirene, di cui si è accertata la cancerogenicità e l'agenzia IARC (International Agency for Research on Cancer) definisce per questo composto rischio cancerogeno di Categoria 1. In particolare è riferibile ai camini e stufe a legna,

utilizzati per il riscaldamento civile, l'emissione di 1.168,77 Kg di Benzo(a)pirene su un totale 1.202,14 Kg emessi a livello regionale nel 2018 (dati IRE 2018) pari circa al 97%.

Il presente bando si pone l'obiettivo di attuare la misura D0F02 *"Incentivi economici per il passaggio da caminetti e stufe a legna tradizionali a sistemi ad alta efficienza"* prevista nell'aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) approvato con DAL n. 286 del 20/12/2022, che accompagna le prescrizioni di limitazione supportando il cittadino nella sostituzione degli impianti di riscaldamento maggiormente inquinanti.

L'incentivo in questione, il cui finanziamento è previsto dall'accordo di programma integrativo per la qualità dell'aria nella regione Umbria sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e dalla Regione Umbria in data 19/1/2023, si configura come un contributo aggiuntivo rispetto al contributo rilasciato dal GSE.

2) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO E INTERVENTI AMMISSIBILI

2.1 Condizione inderogabile per l'accesso al finanziamento regionale è che il beneficiario sia già assegnatario del contributo del "Conto termico" (DM 16 febbraio 2016), da parte del GSE per uno dei seguenti interventi:

- Intervento 2.A:** Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW
- Intervento 2.B:** Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore alimentati da biomassa con potenza termica nominale al focolare inferiore o uguale a 35 kW
- Intervento 2.E:** Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW

2.2 Con riferimento alle categorie di intervento definite dal Conto termico 2.0 richiamate al punto 2.1 può presentare domanda per l'erogazione degli incentivi previsti nel presente Bando la persona fisica che ha sostenuto le spese dell'intervento e che dispone dell'edificio/unità immobiliare ubicata nella regione Umbria su cui l'intervento è stato realizzato (Soggetto Responsabile dell'intervento) in cui si sia proceduto, nel rispetto dei requisiti tecnici previsti dal Conto termico 2.0 e nei tempi definiti al punto 4.1, alla sostituzione di un camino aperto, stufa a legna/pellet, caldaia legna/pellet di potenza inferiore o uguale a 35 kW per sistemi di riscaldamento civili, con classificazione ambientale inferiore o uguale alle 3 stelle, con nuovi impianti a biomassa ad alta efficienza e a basse emissioni con potenza

<= 35kWt con 4 o 5 stelle ovvero pompe di calore, come rappresentato nella seguente tabella esemplificativa:

Impianto da sostituire	Impianto sostitutivo	
	Impianto a biomassa	Pompa di calore
Impianto a biomassa <= 35Kw		
Camino aperto o inserito < o = 3*	Inserito a 4* o 5* (2.B)	Pompa di calore (2.A)
Stufa legna/pellet < o = 3*	Stufa legna/pellet 4*o 5* (2.B)	Pompa di calore (2.A)
Caldala legna/pellet < o = 3*	Caldala legna/pellet 4* o 5* (2.B)	Pompa di calore (2.A – 2E)

* numero stelle impianto classificato secondo il DM 186/2017

2.3 Un medesimo Soggetto Responsabile può procedere alla richiesta di erogazione degli incentivi per un massimo di due diversi immobili.

2.4 Per i nuovi generatori installati deve essere dimostrata, attraverso la certificazione ambientale (come definita dal D.M. MATTM n. 186 del 07/11/2017), l'appartenenza alle classi 4 o 5 stelle.

2.5 Per questi interventi può essere richiesto l'incentivo solo in caso di sostituzione di impianto preesistente e non in caso di nuova installazione.

2.6 Sono rendicontabili e ammesse a incentivo tutte le spese connesse alla realizzazione dell'intervento, che rientrino tra quelle definite rendicontabili dal GSE (art. 5 del DM 16 febbraio 2016) e che siano oggetto di contestuale richiesta e ottenimento dell'incentivo nazionale Conto Termico 2.0.

3) ENTITA' DELL'INCENTIVO REGIONALE

3.1 L'incentivo massimo erogabile concesso dalla Regione, cumulato con altri contributi pubblici o privati non potrà complessivamente superare il 95% della spesa ammissibile validata dal GSE, ivi comprese le spese tecniche.

3.2 La Regione Umbria, direttamente o tramite una società incaricata, provvede ad erogare l'incentivo con le seguenti percentuali:

Incentivi per la sostituzione di stufe e camini fino a 3 stelle con sistemi ad alta efficienza		
Comuni delle zonizzazioni del PRQA approvato con DAL n. 286 del 20/12/2022	% max di Incentivo con ISEE < di € 30.000,00	% max di incentivo con ISEE ≥ di € 30.000,00 fino a € 75.000,00
Comuni della Zona Conca Ternana e della Zona di Valle	95%	90%

Comuni della Zona Collinare Montuosa	90%	85%
---	------------	------------

La rappresentazione delle zone e l'elenco dei Comuni è riportato nell'allegato B)

3.3 non viene erogato alcun incentivo con ISEE maggiore di € 75.000,00

3.4 L'incentivo viene erogato solo dopo aver effettuato attraverso lo stesso GSE la verifica dei dati forniti dai richiedenti, ai fini del calcolo del contributo stesso, per la sostituzione del vecchio generatore con uno o due impianti di categoria 4 o 5 stelle oppure con una pompa di calore secondo i seguenti valori massimi:

Tipologia Generatore Installato	Importo massimo dell'incentivo regionale cumulabile con il Conto Termico
Stufe 2B 4 stelle	Euro 2000
Stufe 2B 5 stelle	Euro 3000
Termo- camino 2B 4 stelle	Euro 3000
Termo-camino 2B 5 stelle	Euro 4000
Caldaia 2B 4 stelle	Euro 4000
Caldaia 2B 5 stelle	Euro 5000
Sistemi ibridi 2E	Euro 5000
Pompe di calore 2A	Euro 6000

Gli incentivi vengono erogati sino alla concorrenza della disponibilità complessiva massima pari ad € 5.500.000,00.

4) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

4.1 Ai fini dell'accesso all'incentivo regionale, il potenziale beneficiario deve risultare assegnatario del contributo previsto dal "Conto termico", richiesto al GSE entro 60 giorni dalla fine lavori ed. erogato dal GSE, con decorrenza dal **19 gennaio 2023**, data della firma dell'accordo tra Regione Umbria e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e fino al **31 ottobre 2025**.

4.2 I cittadini interessati a partecipare all'iniziativa, relativamente agli interventi di cui al Punto 4.1 che abbiano già ottenuto il finanziamento del Conto Termico 2.0, potranno effettuare la domanda online dell'incentivo collegandosi all'applicativo informatico, che sarà messo a disposizione sulla pagina web dedicata al bando, dalle ore 15.00 del 1° settembre 2023, alle ore 14.00 del 31 ottobre 2025

La pagina web relativa al bando sarà disponibile sul portale regionale nella sezione **Bandi dell'area tematica Ambiente**.

4.3 Nella domanda di concessione dell'incentivo è richiesto di indicare sotto forma di dichiarazione sostitutiva:

- I propri dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza);
- Un indirizzo mail sul quale ricevere tutte le comunicazioni relative al bando con effetto di notifica;
- Un recapito telefonico;
- La tipologia del nuovo impianto (stufe e termocamini con 4 o 5 stelle (2B), Stufa legna/pellet con 4 o 5 stelle (2B) o pompa di calore (2A), Caldaia legna pellet 4 o 5 stelle o Pompe di calore (2A – 2E)), tipologia di combustibile, potenza installata, n. stelle e numero di targatura CURIT;
- La tipologia del vecchio impianto (stufe e termocamini con 3 stelle o inferiore, Stufa legna/pellet con 3 stelle o inferiore, Caldaia legna pellet 3 stelle o inferiore) tipologia di combustibile,
- potenza installata, anno di installazione e n. stelle;
- dichiarazione di codice pratica GSE (es. CTXXXXXXX);
- dichiarazione che i contributi ottenuti per l'intervento non superano complessivamente le soglie di cui al punto 3;
- l'importo erogato dal GSE;
- un IBAN esclusivamente italiano;
- la Certificazione ambientale (ex DM 186/2017) del generatore a biomassa installato comprovante una classificazione pari almeno a 4 o 5 stelle;
- i codici di targatura impianto a dimostrazione dell'avvenuta registrazione del nuovo impianto nel catasto termico regionale "CURIT e conseguente cessazione del vecchio impianto;
- autorizzazione da parte del richiedente alla Regione, a richiedere informazioni al GSE sull'intervento per cui viene richiesto il contributo.

4.4 Deve essere inoltre allegato, in formato PDF, alla domanda:

- "Scheda contratto" rilasciata dal GSE, dove si evinca l'importo di contributo concesso dal GSE;
- la copia della Certificazione dell'Indicatore Socio Economico Equivalente – ISEE;

4.5 Al fini contabili la spesa sarà considerata eleggibile dal momento dell'acquisizione a sistema di tutta la documentazione sopra richiamata, la quale deve essere conservata, a cura del richiedente del contributo, in originale per i 5 anni successivi all'erogazione del contributo regionale.

4.6 I nuovi generatori di calore, oggetto di contributo, devono essere intestati, alla data di presentazione della domanda sul presente bando, ai richiedenti l'agevolazione ed al quale è intestata anche la scheda-contratto con il GSE per l'erogazione dell'incentivo da Conto Termico.

4.7 Al termine della compilazione il richiedente deve avere cura di verificare in ogni sua parte i dati inseriti e inviare la richiesta attraverso l'applicativo informatico.

4.8 Il sistema genera in automatico un messaggio di avvenuta ricezione con l'indicazione del numero progressivo della richiesta e verrà automaticamente verificato se, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, il richiedente si trova in posizione utile per poter ricevere il contributo.

4.9 A ciascun richiedente risultato in posizione utile verrà inviato in automatico sulla mail indicata nella prenotazione online la comunicazione di avvenuto ricevimento della domanda, il numero progressivo della richiesta, la data e l'ora di ricezione, l'importo dell'incentivo prenotato.

Verranno acquisite a sistema le richieste fino ad esaurimento del plafond disponibile (vedi punto 7).

4.10 Il richiedente dovrà assolvere al pagamento dell'imposta di bollo di €. 16,00. con le seguenti modalità:

- 1) acquistare una marca da bollo presso un qualsiasi esercizio convenzionato (es. Tabaccaio);*
- 2) durante la compilazione guidata della domanda indicare nell'apposita sezione il numero di serie e la data di emissione della marca da bollo riportata sul tagliando;*
- 3) al termine della compilazione guidata scaricare e stampare una copia della domanda inoltrata, attaccare la marca da bollo e annullarla a penna;*
- 4) conservare la copia della domanda completa di marca da bollo fino alla liquidazione del contributo in modo da poterla esibire in caso si venisse sorteggiati per il controllo a campione.*

4.11 Non potranno essere accettate richieste di finanziamento pervenute con modalità diverse da quelle previsti ai punti precedenti.

4.12 Per accedere all'applicativo di cui al punto 4.2 sarà necessario essere in possesso di proprie credenziali digitali: Carta Identità Elettronica (CIE) oppure SPID (per acquisire un account SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale di livello 1, che permette a cittadini ed imprese di accedere ai

servizi online della pubblica amministrazione con un'identità digitale unica su tutto il territorio nazionale) è possibile consultare la pagina web <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>).

5) SPESE AMMISSIBILI

5.1 Sono rendicontabili e ammesse a contributo tutte le spese connesse all'intervento, che siano rendicontabili dal GSE e che siano oggetto di contestuale richiesta e ottenimento dell'incentivo nazionale "Conto Termico 2.0" che si riepilogano (art. 5 del DM 16 febbraio 2016):

- a) smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale;
- b) fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, dei sistemi di contabilizzazione individuale;
- c) opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione a regola d'arte dell'impianto di climatizzazione invernale preesistente;
- d) interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, sui sistemi di emissione;
- e) prestazioni professionali connesse alla realizzazione dell'intervento.

5.2 Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo. Il trasporto rientra tra le spese ammissibili purché facente parte della fornitura.

6) APPROVAZIONE GRADUATORIA, CONCESSIONE DELL'INCENTIVO E LIQUIDAZIONE

6.1 Il soggetto incaricato della gestione del bando provvede a eseguire l'istruttoria delle domande pervenute, a verificare la completezza e la validità della documentazione inoltrata chiedendo, qualora risultasse necessario, chiarimenti e/o integrazioni.

6.2 La Regione Umbria provvede ad approvare l'elenco mensile dei beneficiari predisposto dal soggetto incaricato della gestione del bando.

6.3 Il contributo viene erogato a sportello seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle istanze riportato nell'elenco mensile dei beneficiari fino ad esaurimento del plafond disponibile. Il soggetto incaricato della gestione del bando provvede alla liquidazione del contributo sulla base degli elenchi di cui al punto 6.2.

7) RISORSE FINANZIARIE

7.1 Per l'iniziativa in oggetto vengono resi disponibili complessivamente € 5.500.000,00, che trovano copertura nel Cap. A6079 del Bilancio Regionale "ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 19/01/2023 PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA REGIONE UMBRIA , LINEA DI INTERVENTO 21 a", di cui:

- € 1.000.000,00 esercizio finanziario 2023;
- € 2.500.000,00 esercizio finanziario 2024;
- € 2.000.000,00 esercizio finanziario 2025;

7.2 Le eventuali somme non assegnate in ciascun anno di riferimento, potranno incrementare il budget annuale successivo.

7.3 Qualora le graduatorie degli interventi ammissibili al finanziamento non trovassero completa copertura finanziaria nell'anno di riferimento, verranno riproposte e finanziate nell'annualità successiva fino ad esaurimento dell'importo totale complessivo di € 5.500.000,00.

7.4 In nessun caso il richiedente potrà pretendere alcunché in assenza di fondi disponibili.

8) CONTROLLI A CAMPIONE

8.1 Il Servizio regionale competente provvede a verificare la congruenza dei dati riportati nelle richieste di contributo con i dati disponibili nelle banche dati, a disposizione della Regione e quelle del GSE. Le dichiarazioni rese saranno oggetto di controlli da parte dell'Amministrazione.

8.2 Il controllo riguarderà le dichiarazioni rese contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali. I beneficiari potranno ricevere delle richieste di documentazione da parte del Servizio competente qualora il medesimo servizio lo ritenesse opportuno.

8.3 Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese o nei documenti presentati l'amministrazione provvederà alla revoca del contributo, e al recupero di eventuali somme già versate, fatte salve le ulteriori conseguenze penali.

8.4 È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere con ulteriori accertamenti qualora lo ritenesse necessario.

9) REVOCHE

9.1 Il diritto al contributo decade qualora:

- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- vengano accertate gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese e nei documenti presentati, fatte salve le ulteriori conseguenze dal punto di vista penale;

- Il soggetto richiedente rinunci volontariamente al contributo;
- non venga rispettato il termine del 31 ottobre 2025 per la conclusione dell'investimento e per l'invio della richiesta di liquidazione.

10) CUMULABILITA' DELL'INCENTIVO

10.1 L'incentivo regionale massimo cumulato con il contributo del GSE-, non può complessivamente superare il 95% della spesa ritenuta ammissibile dal GSE. Al richiedente, unitamente alla domanda di erogazione del contributo (allegato A), viene richiesto di dichiarare di non aver beneficiato di tali incentivi oltre la soglia e l'impegno a non beneficiare di incentivi oltre tale soglia.

10.2 L'incentivo Conto Termico 2.0 non è cumulabile con le Detrazioni Fiscali statali (50%, 65%) Queste pertanto non risultano cumulabili nemmeno con il contributo regionale di cui al presente bando.

11) ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY

11.1 Il diritto di accesso di cui al combinato disposto ex Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. e della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso), viene esercitato mediante richiesta scritta motivata indirizzata a: Regione Umbria, Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti, Via Mario Angeloni, 61 – Perugia – PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it.

11.2 L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dal DPR 184/2006 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi", gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.

11.3 I dati personali conferiti dai partecipanti al bando saranno trattati dalla Regione Umbria per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.). Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda. Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della domanda è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per

l'espletamento delle successive attività ad esso correlate. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

11.4 Il Titolare del trattamento, dei dati personali forniti, è la Giunta della Regione Umbria, con sede in Corso Vannucci, 96 - 06121 Perugia, cap. 06121. Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.umbria.it. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente bando e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente

12) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

12.1 Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Dirigente del Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti della Regione Umbria. Per avere ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo è possibile consultare la pagina web dedicata al Bando, disponibile nella sezione Bandi dell'area tematica Ambiente sul portale della Regione Umbria.

ALLEGATI:

- A) Modello domanda;
- B) Comuni della zonizzazione per la qualità dell'aria.

Allegato A) - Modello di domanda

Regione Umbria
Assessorato alle politiche agricole e agroalimentari ed alla tutela e valorizzazione ambientale
Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile
Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti
PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Bando per la sostituzione di impianti per il riscaldamento civile a biomassa, destinato ai cittadini residenti nei Comuni della regione Umbria.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ residente a _____ in Via _____

n° civico _____ Prov. _____, CAP _____ Codice Fiscale _____

Recapiti:

telefono fisso: _____, telefono mobile _____

indirizzo mail: _____

(eventuale PEC) _____;

presenta la seguente istanza in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445), consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere, verrà punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, così come previsto dal D.P.R. n. 45/2000 (art. 76) e che, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75)

CHIEDE

l'ammissione a contributo per il nuovo generatore di calore con potenza inferiore o uguale a 35 Kw:

2B Insetto camino a 4 5 stelle;

2B Stufa legna/pellet 4 5 stelle

2B caldaia legna/pellet a 4 5 stelle;

2E Sistema ibrido a Pompa di calore

2A Pompa di calore

DICHIARA

Di aver installato il seguente apparecchio:

MARCA e Modello _____,
Potenza termica kW _____ Combustibile: _____, Omologazione UNI EN
_____ N°STELLE (DM 186/2017) _____, Rendimento: _____, anno di
installazione _____

Previa sostituzione e rottamazione del preesistente apparecchio:

MARCA e Modello _____, Potenza termica kW _____
Combustibile: _____, Omologazione UNI EN _____
N°STELLE (DM 186/2017) _____, anno di installazione _____

DICHIARA INOLTRE

di possedere i seguenti "requisiti soggettivi":

A) l'intervento è realizzato nell'immobile destinato a civile abitazione, in Comune di _____, via _____ n° _____
Scala _____ Int. _____);

Dati catastali: sezione _____ foglio _____ mappale o particella _____ sub _____;

B) che dell'immobile il richiedente è (barrare la casella corrispondente)

Proprietario

Detentore/Utilizzatore

C) di aver pagato complessivamente per l'intervento EURO _____,00;

D) di aver beneficiato del contributo "Conto Termico 2.0" da parte del GSE, per complessivi €. _____ e a tal fine allega la "scheda contratto con GSE" in formato pdf alla presente domanda;

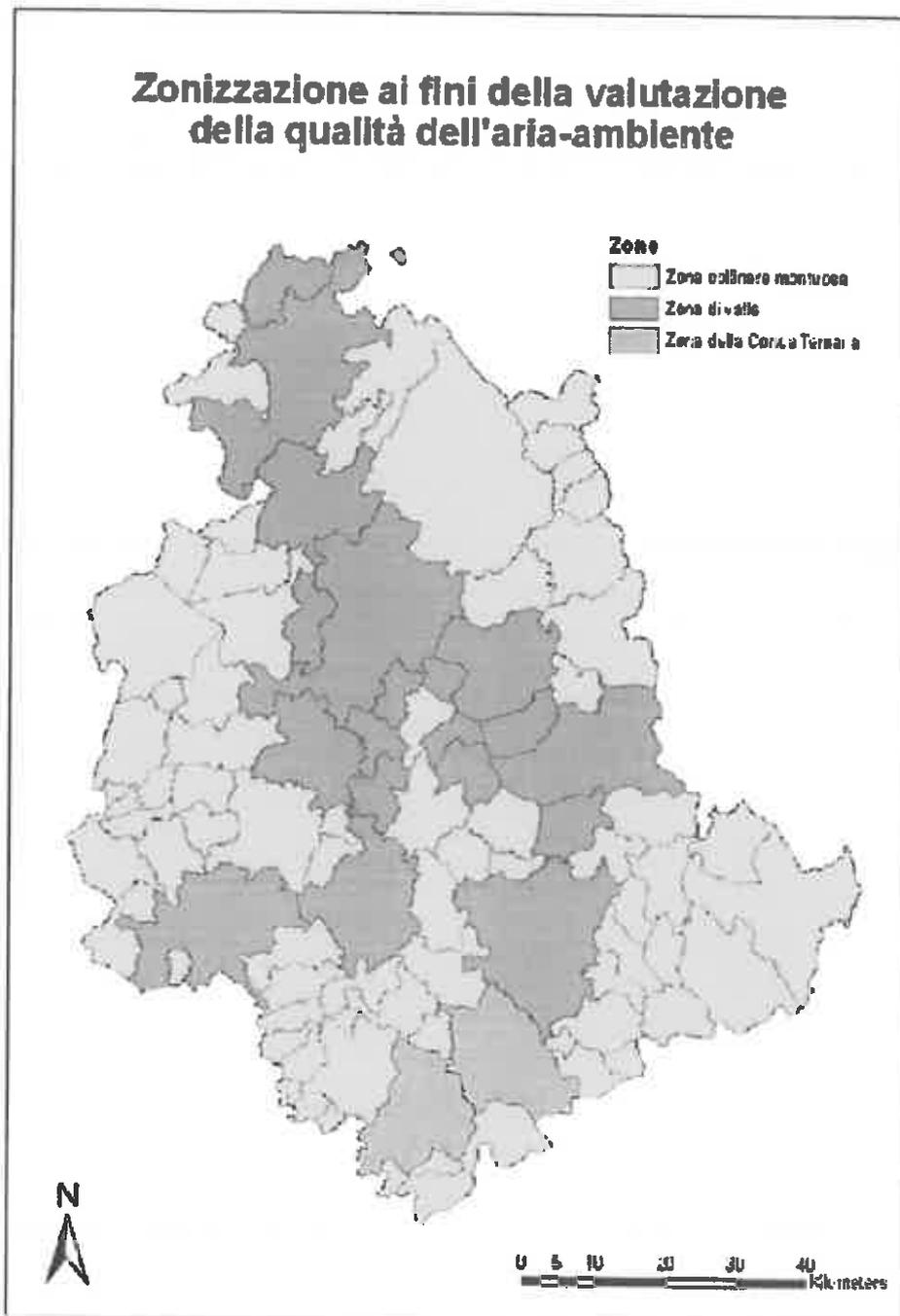
E) che il numero identificativo della pratica GSE è: _____ (es:CTXXXXXXXXX) del _____;

F) di essere consapevole dei limiti alla cumulabilità fra diversi incentivi, descritti al punto 13 del Bando, di non aver beneficiato e di non intendere beneficiare di altri incentivi e contributi che cumulati a quello della Regione Umbria, che superano la soglia del 95% delle spese ammissibili dal GSE e di impegnarsi a non beneficiare di incentivi oltre tale soglia;

G) di autorizzare la Regione Umbria, qualora necessario, a richiedere informazioni al GSE sull'intervento per cui viene richiesto il contributo;

H) di indicare i seguenti codici di targatura impianto, _____, a dimostrazione dell'avvenuta registrazione del nuovo impianto nel catasto termico regionale "CURIT", obbligatoria per i generatori con potenza al focolare non inferiore a 5 kW, e conseguente cessazione del vecchio impianto;

I) il numero di serie _____ e la data _____ di emissione della marca da bollo;

Allegato B) – Comuni della zonizzazione

)

Tabella 1.1: Elenco dei comuni appartenenti alla Zona collinare e montuosa IT1006

Acquasparta	Città della Pieve	Monte Santa Maria Tiberina	Pietralunga
Allerona	Costacciaro	Montecastrilli	Poggiodomo
Alviano	Fabro	Montecchio	Polino
Amelia	Ferentillo	Montefalco	Porano
Arrone	Ficulle	Montefranco	Preci
Attigliano	Fossato di Vico	Montegabbione	San Gemini
Avigliano	Fratta Todina	Monteleone di Orvieto	San Venanzo
Baschi	Giano dell'Umbria	Monteleone di Spoleto	Sant'Anatolia di Narco
Bettona	Giove	Montone	Scheggia
Calvi dell'Umbria	Gualdo Cattaneo	Nocera Umbra	Scheggino
Campello sul Clitunno	Gualdo Tadino	Norcia	Seliano
Cascia	Guarda	Otricoli	Sigillo
Castel Giorgio	Gubbio	Paciano	Stroncone
Castel Ritaldi	Lisciano	Panicale	Tuoro sul Trasimeno
Castel Viscardo	Lugnano in Teverina	Parrano	Valfabbrica
Castiglione del Lago	Magione	Passignano	Vallo di Nera
Cerreto di Spoleto	Massa Martana	Penna in Teverina	Valtopina
Citerna	Monte Castello di Vibio	Piegaro	

Tabella 1.2: Elenco comuni appartenenti alla Zona di Valle IT1007

Assisi	Città di Castello	Foligno	San Giustino	Torgiano
Bastia Umbra	Collazzone	Marsciano	Spello	Trevi
Bevagna	Corciano	Orvieto	Spoleto	Umbertide
Cannara	Deruta	Perugia	Todi	

Tabella 1.3: Elenco comuni appartenenti alla Zona della Conca Ternana IT1008

Terni	Narni
-------	-------